

LICEO “NOLFI - APOLLONI”

FANO

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE 5° C INDIRIZZO SCENOGRAFIA- DESIGN METALLI OREFICERIA E CORALLO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Fano, 15 Maggio 2026

Il Dirigente scolastico
Prof. Samuele Giombi

INDICE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	3
1.2 Quadro orario settimanale	3
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
2.1 Composizione e breve storia classe	4
2.2 Composizione consiglio di classe	6
2.3 Continuità docenti	7
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	8
3.1 Metodologie e strategie didattiche:	8
3.2 CLIL	8
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - FSL ex PCTO	9
3.4 Percorso svolto per Educazione civica	11
4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	14
4.1 Criteri e strumenti di valutazione	14
4.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline	15
4.3 Obiettivi generali e trasversali	16
4.4 Risultati di apprendimento per Educazione civica (si rimanda al PTOF)	16
5. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi)	16
5. 1 Attività integrative 2022-2023 :	17
5. 2 Attività integrative (anni precedenti)	17
6. GRIGLIE VALUTAZIONE	18
Prima prova scritta	19
Griglia Tipologia A	19
(Tipologia B)	
Griglia Tipologia B	21
(Tipologia C)	
Griglia Tipologia C	23
Seconda prova scritta	31
Griglie di valutazione 2 ^a prova	32
Griglia di valutazione colloquio	34
7. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	35
8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	35
9. RELAZIONE PER STUDENTI CON DSA	35
10. PROGRAMMAZIONI SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE	36

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

La figura che si formerà nel liceo artistico sarà quella di un diplomato dotato di una formazione e di competenze derivanti dai vari indirizzi, indispensabili per operare nei relativi settori.

La progettazione curricolare e organizzativa è stata effettivamente praticata per potenziare alcune discipline e/o per introdurre nuove. In particolare: nel primo biennio del liceo artistico l'arricchimento dell'attività laboratoriale per valorizzare le risorse intrinseche degli studenti e favorire l'orientamento degli stessi alla scelta dell'indirizzo al terzo anno. Nel secondo biennio e al quinto anno la realizzazione di moduli di approfondimento di discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.

1.2 Quadro orario settimanale

Il collegio dei docenti ha deliberato unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando gli spazi di autonomia ai sensi DPR 275/99 art.4, per declinare l'offerta formativa in modo da rispondere efficacemente alla molteplicità di interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni.

Classi del 1° biennio: 34 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' per 33 settimane. Classi del 2° biennio e del 5° anno 35 ore settimanali suddivise in 36 moduli settimanali da 55' per 33 settimane 12 moduli da 55' (anticipo inizio lezioni) 60 moduli da 55' (orario aggiuntivo).

Piano di studi del Secondo Biennio e del Quinto Anno - Totale ore 35

Discipline	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica*	2	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Opzioni:			

1) Arti Figurative:			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio della figurazione	6	6	8
2) Architettura e Ambiente			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio di Architettura	6	6	8
3) Design:			
Discipline Progettuali	6	6	6
Laboratorio del Design	6	6	8
4) Scenografia:			
Discipline Progettuali Scenografiche	5	5	5
Laboratorio di Scenografia	5	5	7
Discipline Geometriche e Scenotecniche	2	2	2

* Chimica dei materiali

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione e breve storia classe

La classe 5^aC Artistico è composta da 18 studenti, 15 femmine e 3 maschi; 4 studenti frequentano la sezione di Metalli e oreficeria, 14 la sezione di Scenografia. Il numero degli studenti e l'assetto della classe non ha subito grandi variazioni dall'inizio del secondo biennio fino alla fine del quarto anno, quando si è registrata la mancata ammissione di uno studente. La classe dunque si è costituita nell'anno scolastico 2023/2024 articolandosi in due indirizzi, Scenografia e Metalli e Oreficeria. Circa metà della classe è composta da alunni con BES molto differenti tra loro. Tale contesto ha portato il consiglio di classe ad adottare strategie e metodologie individualizzate e, in alcuni casi, personalizzate, cercando di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni specifici.

Gli alunni, dal canto loro, si sono dimostrati collaborativi sia fra loro che con i docenti. Essi hanno sviluppato stili relazionali e sociali nel complesso buoni, mostrandosi abbastanza uniti nei rapporti interpersonali. Nei tre anni gli studenti si sono adeguati ai diversi stili di insegnamento e hanno affinato il proprio metodo di studio, favoriti dal fatto di poter contare su una sostanziale continuità del consiglio di classe.

Attualmente la classe dimostra un atteggiamento nel complesso rispettoso ed adeguato alle regole di convivenza scolastiche, anche se alcune criticità sono emerse circa la frequenza, la costanza e l'impegno scolastico. Questi aspetti hanno inciso negativamente sul rendimento e sul comportamento complessivi della classe, classe che tuttavia, non manca di alcuni elementi validi che hanno conseguito buoni risultati raggiungendo pienamente le competenze attese al termine del corso scolastico.

La maturazione degli studenti e le strategie messe in atto, hanno altresì consentito il raggiungimento di una buona crescita sul piano umano. Sul versante delle discipline progettuali, la classe si è dimostrata collaborativa e in grado di portare a compimento i progetti e gli impegni presi; gli studenti hanno

partecipato con entusiasmo alle iniziative proposte dalla scuola applicandosi con profitto anche in orari extra scolastici.

Persiste ancora poca costanza nello studio individuale e nella partecipazione durante le lezioni. Se infatti un piccolo gruppo di alunni si è dimostrato particolarmente sensibile alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato, curioso e disponibile a lavori di ricerca e di approfondimento, conseguendo buoni risultati e maturando un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, un secondo gruppo di allievi ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati seppure con una certa disomogeneità nel rendimento, dimostrando di aver assimilato nel complesso i contenuti delle discipline. Si registra infine un gruppo che mostra ancora qualche difficoltà in alcune discipline e nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno e una partecipazione piuttosto discontinui che non hanno permesso loro di sfruttare adeguatamente le loro capacità, con evidenti ripercussioni sul profitto scolastico.

In sintesi, sul piano culturale si determinano, al termine del triennio, tre fasce di livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti: un livello buono, caratterizzato da studio autonomo e sostenuto da buone capacità di rielaborazione critica e personale; un livello intermedio, in cui il metodo di studio è abbastanza consolidato ma alle volte non supportato da una rielaborazione personale e critica; infine una fascia sufficiente caratterizzata da un metodo di studio non del tutto autonomo e in alcuni casi anche non idoneo a colmare alcune lacune pregresse.

Nel corso del corrente anno scolastico si segnalano inoltre alcuni casi di frequenza scolastica irregolare non sempre debitamente certificati.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si rimanda agli allegati riservati.

2.2 Composizione del consiglio di classe

Il Dirigente scolastico

Prof. SAMUELE GIOMBI	
----------------------	--

I Docenti. Professori

Docente	Materia	Firma
ANTINUCCI ANNA GINA	LABORATORIO DEL DESIGN, EDUCAZIONE CIVICA	
BALDARELLI LORETTA	LABORATORIO DEL DESIGN, EDUCAZIONE CIVICA	
BARCATTI BRUNA	sostegno	
BINUCCI STEFANIA	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	
BRIGIDI BENEDETTA DEL CARMEN	EDUCAZIONE CIVICA, DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN ARTE METALLI OREFICERIA CORALLO	
CARBINI ILARIA	sostegno	
CASSONI GIORGIO	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE, LABORATORIO DI SCENOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA	
CHINICO' GIOVANNA	sostegno	
CURSI NIRO NICOLA	EDUCAZIONE CIVICA, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
GARGIULO ANNA RITA	sostegno	
GIOVANELLI SABRINA	sostegno	
GIUSTI ANITA	sostegno	
GRAZIOSI EMANUELA CINZIA	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE, LABORATORIO DI SCENOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA	
LONGARINI LUCIA	EDUCAZIONE CIVICA, RELIGIONE	
MACRELLI ROBERTO	MATEMATICA, FISICA, EDUCAZIONE CIVICA	
PIERMATTEI LAURA	FILOSOFIA, EDUCAZIONE CIVICA	
PRINCIPI MARIELLA	STORIA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	
TESEI LAURA	EDUCAZIONE CIVICA, STORIA DELL' ARTE	
TOSTI PAOLO	EDUCAZIONE CIVICA, LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	

VALLETTA CRISTINA	sostegno	
VITALE FRANCESCA	sostegno	

Le rappresentanti di classe per gli studenti: Bassotti Giada e Boskovic Maya

2.3 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
I.R.C.	Longarini Lucia	Longarini Lucia	Longarini Lucia
Scienze Motorie	Casiraghi Roberta	Verdiglione Franco	Cursi Nicola Niro
Italiano	Principi Mariella	Principi Mariella	Principi Mariella
Storia	Principi Mariella	Principi Mariella	Principi Mariella
Storia dell'Arte	Tesei Laura	Tesei Laura	Tesei Laura
Fisica e Matematica	Macrelli Roberto	Macrelli Roberto	Macrelli Roberto
Filosofia	Piermattei Laura	Piermattei Laura	Piermattei Laura
Lingua e Cultura straniera	Binucci Stefania	Binucci Stefania	Binucci Stefania
Progettazione Scenografica/ Laboratorio scenografia	Cassoni Giorgio, Ferri Giovanni, Petreti Stefano	Cassoni Giorgio/ Paolo Tosti/Stefano Petreti/ Graziosi E. Cinzia	Cassoni Giorgio/ Graziosi E. Cinzia/ Tosti Paolo
Progettazione e Laboratorio di Metalli	Antinucci Anna Gina/ Baldarelli Loretta/ Angeloni Anna	Antinucci Anna Gina/ Baldarelli Loretta/ Angeloni Anna	Antinucci Anna Gina/ Baldarelli Loretta/ Brigidi Benedetta Del Carmen
Chimica	Ferrero Marina Iole	Ferrero Marina Iole	...
Sostegno	Berchicci Carla, Boni Biancamaria, Valletta Cristina, Vitale Francesca, Leggiero	Cristina Valletta, Carla Berchicci, Anna Rita Gargiulo, Giovanna	Cristina Valletta, Anna Rita Gargiulo, Giovanna Chini, Francesca Vitale, Bruna Barcatta,

	Teresa, Gargiulo Anna Rita Gallucci Gelsomina	Chinicò, Bianca Maria Boni, Francesca Vitale	Anita Giusti, Giovanelli Sabrina, Carbinì Ilaria
--	---	---	---

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Dibattito in classe
- Attività in classe individuali o di gruppo
- Prove pratiche
- Prove grafiche
- Progetti interdisciplinari
- Insegnamento per problemi
- E-learning
- Uso dei laboratori
- Supporti digitali per la didattica

Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà, attraverso:

- ☐ Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- ☐ Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- ☐ Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- ☐ Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- ☐ Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

Obiettivi disciplinari comuni

- ☐ Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- ☐ Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- ☐ Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- ☐ Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- ☐ Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- ☐ Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- ☐ Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- ☐ Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- ☐ Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.
- ☐ Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- ☐ Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

3.2 CLIL

Il DPR 89/10, nell'istituire il nuovo assetto ordinamentale dei Licei, ha previsto nel Quinto anno l'insegnamento di una disciplina d'indirizzo con metodologia CLIL.

CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning": apprendimento integrato di lingua e contenuto.

La lingua veicolare viene introdotta in modo semplice e l'insegnamento viene capovolto in quanto si ha uno spostamento da una prospettiva tradizionalmente centrata sulla figura del docente e sui contenuti, verso la comunicazione reale e l'interazione del gruppo classe. Il tempo riservato al docente viene ridotto a favore del tempo riservato all'ascolto dello studente.

La metodologia CLIL per la didattica delle discipline non linguistiche in lingua straniera, si è svolta attraverso la trattazione di argomenti curriculari per la disciplina di Fisica, in particolare il docente ha trattato la prima legge di OHM

3.3. Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) -

Tutti gli studenti hanno completato il monte ore obbligatorio per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Segue una sintesi delle esperienze svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico.

	Classe III	Classe IV	Classe V
Formazione comune a tutte le classi	Formazione generale per organizzazione PCTO 10h Corso sicurezza in presenza con test finale 8h Prove d'evacuazione 2h	Formazione con il tutor di classe 10h Prove d'evacuazione 2h	Formazione con tutor di classe per la preparazione della relazione dell'esperienza PCTO all'esame. 10h Prove d'evacuazione 2h
Progetti specifici	Nel segno della parola 2h di PCTO per la partecipazione a ciascuna seminario Corso di storia della musica e visione di due spettacoli di opera lirica (Tosca di Puccini e La Cenerentola di Rossini) per ciascuno spettacolo 3h e 2h per la	Nel segno della parola 2h di PCTO per la partecipazione a ciascuna seminario Corso di storia della musica e visione di due spettacoli di opera lirica (Madama Butterfly di Puccini e Un ballo in maschera di Verdi) per ciascuno spettacolo 3h	Nel segno della parola 2h di PCTO per la partecipazione a ciascuna seminario Partecipazione all'orientamento in uscita per le scuole secondarie di primo grado

	formazione con la prof.ssa Mazzi	e 2h per la formazione con la prof.ssa Mazzi Partecipazioni individuali e volontarie agli open day universitari.	Partecipazioni individuali e volontarie agli open day universitari. Incontro di orientamento sul servizio civile universitario 1h
Tutor di classe Prof. Giorgio Cassoni (sez. Scenografia) Prof.ssa Anna Gina Antinucci (sez. Metalli)	Partecipazioni individuali e volontarie a progetti PCTO di istituto o personalizzati (Progetto Carnevale-FUTURCARNEVALE e coll. Carnival Factory) Visita al Museo dell'oro di Arezzo (sez. metalli) Prog. sez. scenografia Le Eumenidi di Eschilo Progetto Videoproducer Gouizi Partecipazione Biennale di Venezia Collaborazione di alcuni studenti con FanoJazz	Partecipazioni individuali e volontarie a progetti PCTO di istituto o personalizzati (Progetto Carnevale-FABBRICA DEL CARNEVALE) Corsi PNRR DM 66/23 Dialoghiamo con le STEM Collaborazione con Orafo Zandri (sez. Oreficeria) Progetto di fotografia Dorothy	Visione dello spettacolo teatrale "Sei Personaggi in cerca di autore" (23 febbraio 2026) Progetto Carnevale Progetto di fotografia Dorothy

Piano di orientamento

Organizzazione attività di orientamento 30 ore (DM 328/2022, CM 958/2023, cm 2790/2023)

Come noto, il D. M. 328/2022 (le cosiddette "Linee guida per l'orientamento") dispone la realizzazione di moduli di almeno 30 ore di orientamento formativo in ciascuna classe.

Nel nostro istituto si è scelto di comporre questi moduli integrando:

- attività comuni a tutta la scuola (Piano generale per l'orientamento)
- attività a cura del singolo Consiglio di Classe (Attività di orientamento specifiche della classe); qui includiamo:

a) le ore di didattica orientativa disciplinare svolte da ogni docente con la sua classe all'interno

del programma della propria disciplina.

b) attività complementari (incontri, visite, laboratori, partecipazione a concorsi etc.) che il Consiglio di Classe giudichi in linea con gli obiettivi di orientamento.

c) solo per le classi del triennio, il Consiglio di Classe può scegliere di utilizzare all'interno del piano di orientamento anche parte delle attività di PCTO eventualmente già programmate per l'intera classe in quest'anno scolastico.

OBIETTIVI DEL PIANO DI ORIENTAMENTO DEL QUINTO ANNO: CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA; CAPACITÀ DI INFORMARSI SULLA REALTÀ CIRCOSTANTE; CONOSCENZA DELLA FORMAZIONE TERZIARIA E DEL MONDO DEL LAVORO

- Sportello di consulenza orientativa individuale o in piccoli gruppi con psicologo orientatore, offerto dalle Reti territoriali per l'Orientamento della Regione Marche (2-3 ore per ciascuna classe)
- Conoscenza degli strumenti di autoinformazione sulla realtà del lavoro e della formazione terziaria: servizi territoriali dedicati ai giovani e al mondo del lavoro; servizi online come University, Excelsior di Unioncamere, piattaforma MiAssumo, Atlante delle professioni del Politecnico di Torino e altri strumenti analoghi (2 ore).
- Incontro informativo dedicato ai test TOLC (1 ora)
- Presentazione del semestre aperto di medicina (incontro in videocollegamento con nostri ex studenti attualmente frequentanti il semestre di medicina) (1 ora)
- Incontriamo le professioni Appuntamenti con rappresentanti significativi di diversi ambiti professionali (tra le 2 e le 4 ore)
- Le opportunità per i giovani in Europa Incontro informativo su programmi e opportunità di formazione e lavoro indirizzate dall'Unione Europea ai giovani (3 ore)
- Consultazione della classroom "Orientamento in uscita" nella quale vengono pubblicati regolarmente materiali utili e iniziative per l'orientamento proposte da università, altri enti di formazione terziaria, enti territoriali etc. (3 ore)

PIANO ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTO

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N. ORE DEDICATE	Descrizione dell'attività
Didattica orientativa e relative materie	10	Orientamento in uscita; Uniurb, Accademia di belle arti a Urbino, IED (Istituto Europeo per il Design) Google Classroom: Orientamento in uscita, estesa a tutti gli alunni, dove vengono sistematicamente pubblicati, previa selezione da parte della docente orientatrice: • inviti che pervengono all'istituto su iniziative

		di orientamento offerte dalle istituzioni della formazione terziaria (università, AFAM, ITS ed altro) o da enti territoriali. • altri materiali utili per l'orientamento (risultati di indagini sul mercato del lavoro, informazioni su opportunità di studio all'estero, sul funzionamento del sistema terziario della formazione, sulle pratiche e strumenti per la ricerca attiva del lavoro, ed altro)
Altre attività secondo piano generale di istituto	Uso del software Sorprendo, (2 ore) Conoscenza delle fonti di informazione disponibili sulla realtà del lavoro e della formazione terziaria: piattaforma Unica, University, Excelsior di Unioncamere, Atlante delle professioni del Politecnico di Torino e altri strumenti analoghi. (2 ore).	
Giornata dedicata all'orientamento	5 ore	Uniurb Accademia belle arti Urbino

Ore di didattica orientativa disciplinare svolte dai docenti nell'ambito della loro disciplina

Prof. Roberto Macrelli	5 ore	Educazione finanziaria
Prof. Nicola Niro Corsi	2 ore	Scala Orizzontale, proposte di riscaldamento ai compagni
Prof.ssa Laura Tesei	4 ore	I musei oggi; il loro ruolo e la loro funzione

3.4 Percorso svolto per Educazione civica

Le ore di Educazione civica, nel corso dell'anno scolastico 2025/26, si sono svolte secondo il seguente piano:

TEMATICHE	DOCENTI	ORE
<u>Primo quadrimestre</u>		
● Prevenzione e sicurezza in ambito scolastico	Prof. Corsi, Docente di Scienze Motorie	2 ore
● La sicurezza nei luoghi di divertimento dei giovani (giornata regionale dell'8 dicembre)		2 ore
● Educazione finanziaria	Prof. Macrelli, docente di Matematica e Fisica	5 ore
● Costituzioni ottriate e Costituzioni votate	Prof.ssa Mariella Principi, Docente di Letteratura italiana e Storia	5 ore
● Giornata per il contrasto alla violenza contro le donne	Iniziativa di Istituto	2 ore
● Giornata della Memoria per le vittime della Shoah	Iniziativa di Istituto	2 ore
● Giornata del Ricordo delle vittime dell'esodo istriano e delle vittime delle foibe	Iniziativa di Istituto	2 ore

<u>Secondo quadrimestre</u>		
● L'Europa nello zaino. L'idea: il Manifesto di Ventotene. La realizzazione: dalla Ceca alla CEE	Movimento Federalista Europeo	6 ore
● Il voto alle donne	Docente di storia in collaborazione con CGIL CISL UIL	4+6
● Figlie dell'epoca	Università di Macerata in collaborazione con l'attrice Roberta Biagiarelli	2 ore
● L'attualismo di Marx. Alienazione e Burnout nel mondo del lavoro	Prof.ssa Laura Piermattei	2 ore
	Totale ore	40

4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1 Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento degli studenti declinati in conoscenze, abilità e competenze secondo i Regolamenti di Riordino dei cicli scolastici, concorre allo sviluppo del loro percorso di autovalutazione e al loro successo formativo; tiene conto pertanto sia del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, rilevato attraverso le verifiche sia del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi di ogni disciplina, nonché di ogni periodo del corso di studi, e della condotta scolastica.

Tali obiettivi costituiscono il criterio guida in base al quale il C.d.C. decide la ammissione, la non ammissione o la sospensione di giudizio nello scrutinio finale, l'assegnazione di crediti per le classi del triennio e la certificazione delle competenze alla fine del biennio o dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Valutazione formativa *in itinere*

Questo tipo di valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica *in itinere*. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi. Le verifiche sono la naturale conclusione di ciascuna tappa del processo cognitivo: le pause troppo lunghe tra l'una e l'altra vengono di norma evitate per non falsare il regolare andamento della didattica.

Valutazione sommativa finale

La valutazione finale è sommativa degli elementi raccolti da tutti gli Insegnanti (obiettivi curriculari, trasversali e comportamentali, afferenti in particolare alla sfera dell'interesse e della partecipazione) che possono concorrere a modificare, in positivo o in negativo, la media aritmetica o ponderata dei voti. Nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la «possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate» e «di seguire proficuamente il programma di studi» dell'anno scolastico successivo (OM 128/99).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

- media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante, sempre sulla base di un congruo numero di prove
- effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse
 - possibilità di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo
- progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
 - valutazione dell'attività di alternanza scuola – lavoro
- impegno manifestato in tutte le attività scolastiche

Nella valutazione finale del II periodo didattico, va tenuto conto anche del risultato del I periodo, così come dell'esito dei corsi di recupero attivati dopo lo scrutinio del I periodo (ex OM 92, art. 6, c.2). Tali risultati non costituiscono elementi di media matematica con i voti del secondo periodo, ma rappresentano dati di valutazione di cui il consiglio di classe si serve per definire eventuali situazioni di incertezza in sede di scrutinio finale. Pertanto, nel voto finale del secondo periodo didattico, soprattutto in situazione di incertezza, si può tener conto anche dell'esito del primo periodo didattico, così come del superamento o meno dei debiti pregressi.

Il voto di condotta e di ogni singola disciplina è collegiale.

Per criteri e strumenti di valutazione si rimanda al PTOF.

4.2 Obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline

- Conoscenza dei temi e problemi fondamentali delle discipline.
- Acquisizione e uso di metodi razionali nell'affrontare problemi.
- Conoscenza del lessico, delle strutture e delle funzioni delle lingue studiate.
- Comprensione e decodificazione di un testo o di un'immagine.
- Comprensione del rapporto tra testo e contesto.
- Capacità di utilizzare gli strumenti specifici della disciplina nella risoluzione di un problema e nell'analisi di un testo o di un'immagine.
- Capacità di utilizzare modelli nella spiegazione e interpretazione dei fenomeni.
- Consapevolezza dei processi di sviluppo e trasformazione diacronica.
- Capacità di istituire collegamenti interdisciplinari.
- Acquisizione dei linguaggi specifici delle singole discipline.
- Acquisizione di capacità di elaborazione critica.

4.3 Obiettivi generali e trasversali

Formazione di una personalità ricca e armonica, adeguata alle esigenze della realtà moderna, attraverso:

- Sviluppo delle capacità di creare validi rapporti interpersonali.
- Sviluppo delle capacità di vedere fatti culturali e di vita in una dimensione sopranazionale.
- Sviluppo delle capacità logico-critiche, di creatività personale, della sensibilità estetica.
- Conoscenze delle tematiche fondamentali disciplinari.
- Capacità di individuare collegamenti tra le discipline.

4.4 Risultati di apprendimento per Educazione civica (si rimanda al PTOF)

5. ATTIVITA' E PROGETTI

Segue una sintesi delle esperienze svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso scolastico anche nell'ottica dell'orientamento.

Classe III

- “La Notte dei Musei” (Tosti)
- Bowling (Casiraghi)
- Educazione alla salute (Ferrero)
- “Rapsodia - incontro con l'autore” (Principi)
- Progetto allestimento e messa in scena dell'opera *Le Eumenidi di Eschilo* e partecipazione alla Rassegna Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide (SR)
- Dorothy: corso di fotografia e reportage fotografico nella stagione teatrale di Fano (Tosti)
- Visita al Museo dell'oro di Arezzo (Angeloni)
- Visita agli Studi di Cinecittà, Roma (Cassoni)

Classe IV

- “La Notte dei Musei” (Tosti)
- Percorso sulle nuove povertà promosso dalla Caritas dal titolo “Il volto dell'altro” (Longarini e Piermattei)
- Progetto di cittadinanza europea: L'Europa nello zaino (Principi)
- Bowling (Verdiglione)
- Erasmus a Bordeaux: promuovere la cittadinanza europea attraverso lo scambio culturale tra Italia e Francia. (Binucci, Valletta)

- Visita ai laboratori di scenografia del Teatro alla Scala, Milano e mostra dedicata a Munch a Palazzo Reale (Cassoni)
- Viaggio di istruzione a Napoli, Caserta e Pompei
- Fano jazz (Tosti)
- Progetto di Fotografia Dorothy
- Visita guidata al Museo dei bronzi dorati di Pergola (Pu) (Angeloni)

Classe V

Nell'ambito della progettazione per l'anno scolastico 2025/26, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno limitare la partecipazione a progetti che avrebbero distolto gli studenti dalla preparazione all'esame di Stato. Le attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2025/26, anche con finalità di orientamento, sono state le seguenti:

5.1 Attività integrative 2025-2026

- Viaggio di istruzione a Barcellona (non tutta la classe).
- Visita a Roma, la sez. Metalli si è recata alla mostra "I tesori del Faraone", la sez. di Scenografia presso gli studi di Cinecittà (referente prof. Giorgio Cassoni).
- Partecipazione allo spettacolo *Sei personaggi in cerca di autore* presso il Politeama di Fano (ref. prof.ssa Mariella Principi)
- Progetto Letteraria (alcuni alunni)
- Partecipazione al progetto di fotografia Dorothy
- Progetto "Il volto dell'altro", incontri nel mese di novembre con gli operatori della Caritas diocesana sulle attuali povertà (referente prof.ssa Lucia Longarini).
- Progetto "L'Africa chiama" un incontro sul servizio civile tenuto da operatori dell'Associazione "L'Africa chiama" (referente prof.ssa Lucia Longarini).
- Collaborazione fattiva nell'illustrare al pubblico la scuola durante gli Open Day
- Progetto di cittadinanza europea: L'Europa nello zaino
- Visita alla Biennale di Venezia
- Progetto di restauro su tavola e tela

5.2 Altre attività integrative di recupero e di potenziamento svolte nel triennio 2023-2026

- Partecipazione ai vari laboratori PNRR contro la dispersione scolastica (non tutta la classe) (referente prof.ssa Erica Girolimetti).

- Videoclip dell'inno di Istituto (referente prof.ssa Erica Girolimetti).
- Progetto P.N.R.R. Mentoring (contro la dispersione scolastica) (referente prof.ssa M. Pia Battistini).
- Attività di open day alla MEMO per il Fano Orienta (Bertuccioli)
- Progetto "Letteraria" (Principi)
- Progetto "Baskin" (Alegi).
- Percorso formativo "L'Opera nella Didattica" (Roscini)
- Progetto Carnevale di Fano (Tesei)
- Progetto "Poche note", con interventi musicali a scuola (Tosti)
- Progetto "Coro di Istituto", corso sulla vocalità polifonica al fine della costituzione di un Coro di istituto formato sia dalla parte studentesca che docente (Roscini)
- MODULAB: teatro a scuola (Patti)
- Certificazione linguistiche (Binucci)
- Progetto Corsa contro la fame (Casiraghi)
- Progetto Badminton (Casiraghi)
- Partecipazione ai Campionati studenteschi (Verdiglione)

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prima Prova griglia di valutazione tipologia A-B-C

Prima Prova griglia di valutazione tipologia A-B-C BES

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20	
		(2) Interpretazione complessivamente corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17	
		(3) Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	(1) Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		(2) Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		(3) Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		(4) Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		(6) Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	(1) Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20	
		(2) Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17	
		(3) Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14	
		(4) Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		(5) Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		(6) Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100
 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Indicatori generali	INDICATORE 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	(1) Organicità, organizzazione complessa. (2) Organizzazione articolata, coerente, coesa. (3) Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica. (4) Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa. (5) Disorganicità e scarsa coesione. (6) Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	(1) Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso. (2) Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso (3) Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali. (4) Errori grammaticali e improprietà lessicali. (5) Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali. (6) Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	
Indicatori generali	INDICATORE 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	(1) Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale. (2) Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale. (3) Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico. (4) Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali. (5) Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti. (6) Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	18-20 15-17 12-14 10-11 8-9 5-7	

Indicatori specifici	INDICATORE 4 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	(1) Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20	
		(2) Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17	
		(3) Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14	
		(4) Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11	
		(5) Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9	
		(6) Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7	
Indicatori specifici	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20	
		(2) Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17	
		(3) Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14	
		(4) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11	
		(5) Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9	
		(6) Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omissso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.	(1) I vincoli sono stati completamente rispettati. La comprensione è approfondita. L'analisi è completa, corretta, dettagliata ed adeguata. L'interpretazione del testo è corretta, articolata e i collegamenti extra-testuali sono precisi e chiaramente esposti.	31-40	
	(2) I vincoli sono stati per lo più rispettati. La comprensione globale è corretta e a tratti approfondita. L'analisi è quasi in tutti gli aspetti completa, corretta e adeguata. L'interpretazione del testo è quasi sempre corretta e articolata e i collegamenti extra-testuali sono chiaramente esposti.	21-30	
	(3) I vincoli sono stati rispettati parzialmente. La comprensione è adeguata ma non sufficientemente ricca o approfondita. L'analisi non è sufficientemente corretta e adeguata o contiene gravi imprecisioni, L'interpretazione e i collegamenti extra-testuali sono inadeguati, o esposti in modo vago e impreciso quando non forzati.	11-20	
	(4) Vincoli essenzialmente non compresi o rispettati. Comprensione del testo fortemente lacunosa o scorretta o imprecisa. Analisi errata, gravemente imprecisa o gravemente lacunosa. Interpretazione e contestualizzazione quasi del tutto errate oppure parziali e imprecise.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omesso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	(1) La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi; le argomentazioni sono chiare, coerenti e approfondite. Il testo è sviluppato in modo rigoroso, funzionale e convincente, utilizzando i connettivi in modo appropriato e diversificato. I riferimenti a sostegno della tesi sono significativi, congruenti e anche originali.	31-40	
	(2) La tesi è correttamente individuata nei suoi nuclei essenziali. Le argomentazioni sono sviluppate in modo funzionale, logico, coerente e ben articolato, utilizzando i connettivi in modo corretto e pertinente. I riferimenti a sostegno sono corretti e congruenti.	21-30	
	(3) La tesi è individuata solo nelle sue parti fondamentali; le argomentazioni sono sviluppate in modo essenziale e quasi sempre chiaro, a volte non sono del tutto pertinenti. L'uso dei connettivi è per lo più adeguato, con qualche imprecisione. I riferimenti culturali presenti a sostegno della tesi sono sufficientemente articolati anche se a volte non sono chiari o non sono motivati.	11-20	
	(4) La tesi non è individuata nelle sue parti fondamentali. Il testo non presenta argomentazioni valide e/o pertinenti, o ne presenta poche mal sviluppate. I connettivi sono usati in modo fuorviante o impreciso. I riferimenti a sostegno della tesi sono errati oppure non congruenti oppure solo accennati e non motivati.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente _____

Liceo Nolfi-Apolloni – Fano – Esame di Maturità 2025-2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – BES

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	(1) Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	21-24	
	(2) Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	17-20	
	(3) Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	13-16	
	(4) Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	9-12	
	(5) Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	5-8	
	(6) Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	1-4	
INDICATORE 2* Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale <i>* Il presente indicatore può essere omesso in presenza di dislessia grave debitamente certificata. Il relativo punteggio sarà redistribuito tra gli altri indicatori.</i>	(1) L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	6	
	(2) L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	5	
	(3) L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	4	
	(4) Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	3	

INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	(1) Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	26-30	
	(2) Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	21-25	
	(3) Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	16-20	
	(4) Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	11-15	
	(5) Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	6-10	
	(6) Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	1-5	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	(1) Il testo sviluppa in modo completo ed esaustivo la traccia, con una formulazione coerente e originale del titolo e utilizzando una parafrasi/suddivisione funzionale alla comprensione. L'esposizione è chiara ed efficace e si avvale di un lessico preciso. L'argomento è ben padroneggiato e i riferimenti utilizzati sono corretti, congruenti e ben collegati. Le riflessioni personali rivelano buone capacità critiche e spaziano in vari ambiti.	31-40	
	(2) Il testo sviluppa la traccia nei suoi punti fondamentali, la scelta del titolo è coerente con il testo e la parafrasi nel complesso funzionale alla comprensione. L'esposizione risulta chiara, ed efficace, con piccole e non gravi imprecisioni. I riferimenti sono per lo più corretti, congruenti e ben inseriti nel testo.	21-30	
	(3) Il testo sviluppa quasi tutti gli elementi essenziali richiesti dalla traccia e il titolo è formulato abbastanza correttamente. L'esposizione è chiara e lineare solo in alcune parti, e ciò rende il testo in alcuni punti di difficile comprensione; il lessico non è sempre preciso o non è usato in modo appropriato. I riferimenti sono sufficientemente corretti, con qualche imprecisione e in alcuni casi non ben inseriti o articolati.	11-20	
	(4) Il testo non è sviluppato in tutte le parti fondamentali richieste dalla traccia. Lo svolgimento risulta povero, oppure centrato su elementi estranei al tema proposto o inessenziali. Il lessico è inadeguato o usato impropriamente. I riferimenti culturali sono poveri oppure sono incoerenti con l'argomento quando non sono riportati in modo scorretto.	1-10	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100 CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20
La/Il presidente ____

- **Seconda Prova Griglia Di Valutazione**
- **Seconda Prova Griglia Di Valutazione Bes**

GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE PUNTEGGI SECONDA PROVA					NOME E COGNOME	
DISCIPLINE PROGETTUALI						
PARAMETRI DELLA SCUOLA	INDICATORI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO	
Organizzazione logica	Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2		
		II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5		
		III	Applica le procedure progettuali in modo impreciso. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5		
		IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6		
Complessità del contenuto e capacità interpretativa	Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1		
		II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2		
		III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti, recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3		
		IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4		
Autonomia di gestione capacità espressive	Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta priva di originalità, che denota scarsa capacità espressiva.	0,25 - 1		
		II	Elabora una proposta di limitata originalità, che denota parziale capacità espressiva.	1,5 - 2		
		III	Elabora una proposta originale, che denota adeguata capacità espressiva.	2,5 - 3		
		IV	Elabora una proposta ricca di originalità, che denota spiccata capacità espressiva.	3,5 - 4		
Correttezza dell'iter tecnico -esecutivo	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5		
		II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1		
		III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2		
		IV	Usa in modo sicuro e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3		
Chiarezza e consapevolezza delle scelte interpretative e delle tecniche artistiche utilizzate	Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5		
		II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1		
		III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2		
		IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3		
PUNTEGGIO DELLA PROVA						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – OBIETTIVI MINIMI					NOME E COGNOME
PARAMETRI DELLA SCUOLA	INDICATORI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Organizzazione logica	Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 -2,5	
		II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3 - 4	
		III	Applica le procedure progettuali in modo impreciso. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4,5 - 6	
		IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	6,5 - 8	
Complessità del contenuto e capacità interpretativa	Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 – 1,5	
		II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2 – 2,5	
		III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti, recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3 – 3,5	
		IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4 – 5	
Autonomia di gestione capacità espressive	Autonomia e unità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta priva di originalità, che denota scarsa capacità espressiva.	0,25 – 0,5	
		II	Elabora una proposta di limitata originalità, che denota parziale capacità espressiva.	1	
		III	Elabora una proposta originale, che denota adeguata capacità espressiva.	1,5	
		IV	Elabora una proposta ricca di originalità, che denota spiccata capacità espressiva.	2	
Correttezza dell'iter tecnico -esecutivo	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 – 0,5	
		II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto con inesattezze e approssimazioni.	1,5	
		III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2	
		IV	Usa in modo sicuro e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 – 3	
Chiarezza e consapevolezza delle scelte interpretative e delle tecniche artistiche utilizzate	Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 – 0,5	
		II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
		III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5	
		IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2	
PUNTEGGIO DELLA PROVA					

● Griglia di Valutazione della prova orale (OM 54 del 26/3/2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ricorrenza dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

7. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Le simulazioni delle prove scritte si sono svolte regolarmente, si rimanda ad apposito allegato per le tracce

Simulazione della prima prova: 20 febbraio 2026.

Simulazione seconda prova: nel mese di febbraio 2026

8. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il gruppo classe ha sempre collaborato all'inclusione delle varie fragilità e non si sono mai verificati episodi di intolleranza né di esclusione.

I ragazzi con BES si sono trovati a lavorare in un clima sereno, facilitando così l'opera di apprendimento e formazione educativa attivate dai docenti.

9. RELAZIONE PER STUDENTI CON BES

(in separato allegato)

Nella redazione del Documento, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante Privacy (con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719)

10. PROGRAMMAZIONI SVOLTE PER LE SINGOLE DISCIPLINE

(contenuti, metodi, mezzi, tempi, criteri e strumenti di valutazione. *Si ricorda che i criteri di valutazione dipartimentali sono reperibile al Ptof*)

LICEO NOLFI APOLLONI		
PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2025-2026		
DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Principi Mariella	Lingua e Letteratura italiana	5°C DESIGN DEI METALLI SCENOGRAFIA

MODULO 1 –LA STAGIONE DEL ROMANTICISMO	
LO SCENARIO. L'ascesa della civiltà borghese e la cultura romantica: le grandi trasformazioni storiche, l'irrazionale, l'inquietudine e la fuga dalla realtà presente. Il Romanticismo positivo: l'esaltazione della nazione, la natura, l'amore e un nuovo rapporto con il passato e la storia. Il mutato ruolo sociale dell'intellettuale e dell'artista. Arte e mercato. Il romanzo e le ragioni del suo successo: la nascita di un nuovo pubblico e nuovi eroi. Confronto tra la poetica classicistica e la nuova poetica romantica. Il Romanticismo italiano. -IL ROMANZO STORICO I Promessi Sposi di A. Manzoni . La genesi, le varie stesure e il problema della lingua. Struttura, trama, temi, sistema dei personaggi. Il "sugo" della storia. La concezione manzoniana della Provvidenza nella storia. Un compromesso tra storia e invenzione: il concetto di verosimiglianza nella poetica dell'autore. I capisaldi della poetica manzoniana. -GIACOMO LEOPARDI L'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi; la conversione dall'erudizione al bello. Dall'esperienze fuori da Recanati all'ultimo soggiorno. Il periodo napoletano.	dai Piccoli Idilli: -L'Infinito dai Grandi Idilli: -A Silvia -La quiete dopo la tempesta -Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (prime 2 strofe)

Il pensiero: dalla visione benigna della natura a quella di madre malvagia attraverso le diverse fasi del pessimismo. La poetica del vago e dell'indefinito; la teoria del suono e il bello poetico. Antichi e moderni: poesia d'immaginazione e poesia sentimentale. La polemica tra classici e romantici. La poetica dell'arido vero: i temi del dolore, del vuoto dell'esistenza e della morte. Un nuovo linguaggio e una diversa metrica espressione di questi temi L'ultimo Leopardi: <i>La ginestra</i> Il tema della solidarietà umana contro il tedio e l'infelicità	dal Ciclo d'Aspasia: -A se stesso
---	---

MODULO 2- L'AVVENTO DEL PROGRESSO

IL POSITIVISMO

Lo sviluppo industriale e tecnologico per una nuova idea di progresso. La fiducia illimitata nella scienza. La figura dello scrittore scienziato. La trasformazione dei rapporti con l'ambiente e dell'individuo con se stesso, la nascita delle metropoli e di nuovi rapporti sociali (la classe operaia, i sindacati e i partiti). Il darwinismo sociale, determinismo e materialismo.

-NATURALISMO E VERISMO

Nascita e caratteri del romanzo francese nella nuova cultura positivista.

Lo scrittore-scienziato. **Emile Zola** e i temi della sua produzione letteraria: il degrado sociale; l'alcolismo; l'ereditarietà e l'influsso ambientale. L'impegno sociale della letteratura.

Naturalismo e Verismo a confronto: le differenti posizioni ideologiche in Zola e in Verga.

-GIOVANNI VERGA

La formazione in Sicilia, il periodo fiorentino e la svolta milanese

La novità della poetica: il criterio dell'impersonalità; la regressione dell'autore; l'effetto di straniamento; presentazione di ambienti e personaggi; discorso indiretto libero e scelta linguistica; la narrazione corale.

Le opere: cenni ai romanzi pre-veristi; la svolta con il primo racconto verista del 1878. Le novelle e il Ciclo dei Vinti.

Alcuni temi: la "religione della roba" e l'immagine del self-made man. La lotta per la vita e l'impossibilità del riscatto sociale. Il tema dell'estraneità. L'ideale dell'ostrica. La posizione dell'autore verso il progresso. La delusione risorgimentale.

Lettura di un brano tratto da *L'Assommoir*..

Da *Vita dei campi* lettura e analisi delle novelle:

-Rosso Malpelo

-La lupa

Da *Novelle rusticane*

-Libertà

Da *I Malavoglia* incipit

-	
---	--

MODULO 3 - UNA NUOVA VISIONE DEL MONDO: IL DECADENTISMO

LO SCENARIO. La crisi del pensiero positivista e l'involuzione della borghesia. La seconda rivoluzione industriale e la nascita dell'editoria. L'estraneità dell'intellettuale. La nuova cultura decadente: i circoli d'avanguardia e le prime pubblicazioni. L'esaltazione degli strumenti irrazionali della conoscenza. La reazione della cultura dominante. -CHARLES BAUDELAIRE La vita e la produzione poetica: il ruolo di precursore. I temi e la struttura della raccolta "I fiori del male"; la poetica delle corrispondenze. La scomparsa del poeta vate e l'apparizione del veggente. -INCONTRO CON L'AUTORE: GIOVANNI PASCOLI Le vicende biografiche che segnarono profondamente l'attività letteraria del poeta. La poetica simbolista: lo scritto del Fanciullino Pascoli decadente: le raccolte di <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i> (struttura e temi) -INCONTRO CON L'AUTORE: GABRIELE D'ANNUNZIO Una vita inimitabile. L'estetismo e la sua crisi L'immagine del superuomo: D'Annunzio e la guerra	Da <i>I fiori del male</i> lettura ed analisi di -Corrispondenze -L'albatro Da <i>Lo spleen di Parigi</i> lettura e commento della <i>Perdita dell'aureola</i> Analisi e commento delle poesie: -<i>L'assiuolo</i> -<i>Temporale, Novembre, il Lampo</i> -<i>Il gelsomino notturno</i>
--	--

MOD. 4 - LA STAGIONE DELLA GUERRA

LE AVANGUARDIE: I FUTURISTI Gruppi e programmi, le innovazioni formali e i manifesti, azione, velocità, progresso. L'ERMETISMO Il contesto storico Origine del termine, il linguaggio, la letteratura come vita. GIUSEPPE UNGARETTI La vita. La poetica. Gli aspetti formali. Le raccolte e i temi SALVATORE QUASIMODO La vita. Il periodo ermetico. I temi. Le scelte stilistiche	da <i>L'allegria</i>: -Veglia -San Martino del Carso -Fratelli -Mattina da <i>Acque e terre</i> -Ed è subito sera da <i>Giorno dopo giorno</i> -Alle fronde dei salici -Uomo del mio tempo
--	---

MODULO 5 - LUIGI PIRANDELLO: LA DISGREGAZIONE DELL'IO

Vita e profilo dell'uomo e del letterato. Dalla Sicilia a Bonn, infine Roma. La concezione vitalistica e il relativismo conoscitivo L'arte come sentimento del contrario che smaschera la realtà. I caratteri fondamentali della produzione letteraria: l'umorismo; l'opposizione vita/forma; l'incomunicabilità tra gli uomini; la follia. La galleria dei personaggi pirandelliani	Lettura di un brano del romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> Da <i>Novelle per un anno</i> lettura ed analisi delle seguenti novelle: -Il treno ha fischiato -La signora Frola e il signor Ponza, suo genero. da <i>Maschere nude</i>: -Sei personaggi in cerca d'autore
---	---

MODULO 6 - TRIESTE: TERRA DI CONFINE, CROCEVIA DI CULTURE, TERRA IRREDENTA

ITALO SVEVO Uno scrittore in una città di frontiera: vita di Ettore Schmitz. L'incontro con la psicoanalisi. Il silenzio letterario. <i>La coscienza di Zeno</i>: caratteristiche strutturali e composizione; l'impianto autodiegetico; il tempo misto, un narratore inattendibile; il tema centrale dell'inettitudine; l'umorismo e il grottesco. Il tema della malattia come antidoto al mondo "malato alle radici". Differenze e novità rispetto ai romanzi precedenti, <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i>.	Da <i>La coscienza di Zeno</i> lettura dei seguenti brani: -La prefazione -cap. I Il fumo -cap. II La morte di mio padre -cap. VI Psico-analisi.
---	--

Testo in uso

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi, domani*, Paravia vol. 3.1 e vol. 3.2

La Docente
Prof.ssa Mariella Principi

Fano, 13 Maggio 2026

LICEO NOLFI APOLLONI		
PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2025-2026		
DOCENTE	MATERIA	CLASSE
PRINCIPI MARIELLA	STORIA	5°C DESIGN DEI METALLI SCENOGRRAFIA

MOD 1-IL RISORGIMENTO
L'ETA' DELLA RESTAURAZIONE -Il Congresso di Vienna e il ritorno all'assolutismo e all'ancien régime. -I moti liberali del 1820-'21 -I moti liberali del 1830-1831 in Italia -Risorgimento e indipendenza. La corrente democratica: Mazzini e la Giovine Italia; il programma pensiero e azione. Moti mazziniani e loro fallimento. - Situazione economica e sociale, contesto politico nel 1848 - La Prima Guerra d'Indipendenza: prima e seconda fase. Esiti finali -L'unità dell'Italia: da Cavour a Garibaldi La Seconda Guerra d'Indipendenza e l'impresa dei Mille

MOD 2-IL NUOVO REGNO D'ITALIA
I PROBLEMI POSTUNITARI La situazione economica e sociale dell'Italia dopo l'Unità. I governi della Destra Storica: la questione romana tra diplomazia e azione; la Terza guerra d'Indipendenza per risolvere la questione veneta; l'accentramento amministrativo e il risanamento del debito pubblico; la questione meridionale e il fenomeno del Brigantaggio. La Sinistra storica al potere: il discorso riformista di Stradella; la politica economica tra prima industrializzazione ed emigrazione. L'età di Crispi: Il colonialismo italiano: le motivazioni e le tappe La crisi di fine secolo.

MOD 3-L'EUROPA OTTOCENTESCA

LA II RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

L'età della chimica e dell'acciaio. Petrolio ed elettricità: nuove fonti energetiche.

Gli effetti dell'industrializzazione: sviluppo demografico, urbanizzazione e progresso.

La formazione del movimento operaio.

IL FENOMENO DELL'IMPERIALISMO

Motivazioni e caratteristiche. L'affermazione della Nazione.

Il Congresso di Berlino e la spartizione dell'Africa.

Il colonialismo italiano da Crispi a Mussolini.

MOD 4-L'AFFERMAZIONE DELLE MASSE

LA BELLE EPOQUE

L'età dell'ottimismo: scienza, tecnologia e industria; Taylorismo e Fordismo; la nascita della società di massa; il ruolo della borghesia; partiti e sindacati.*

L'ETA' GIOLITTIANA

La fine della repressione dei tumulti e l'ingresso delle masse nella società.

La seconda fase dello sviluppo economico

Le riforme sociali: la prima legislazione sul lavoro

La riforma elettorale e il Patto Gentiloni.

La questione meridionale: gli elementi di arretratezza e il ricorso alle leggi speciali

MOD 5-LA RIVOLUZIONE RUSSA

Brevi cenni all'impero degli zar: potere autocratico, ritardo economico, povertà e arretratezza.

La rivoluzione di Febbraio e quella di Ottobre: eventi storici a confronto.

Il ruolo di Lenin rientrato dall'esilio e le Tesi di Aprile.

MOD 6-IL SECOLO BREVE

LA GRANDE GUERRA

Le cause: imperialismo, nazionalismo e crisi balcanica.

Gli schieramenti e i fronti. Interventisti e neutralisti in Italia. Il Patto di Londra

Le fasi del conflitto e gli esiti: i principali eventi bellici. Il fronte italiano: dalle battaglie dell'Isonzo alla disfatta di Caporetto. La svolta dei vertici militari: la vittoria di Vittorio Veneto.

La modernità della guerra: una guerra totale, mondiale e tecnologica.

Il Congresso di Pace: trattati unilaterali, la presidenza Wilson.

IL PRIMO DOPOGUERRA: IL CASO TEDESCO

Il crollo del Reich e la nascita della Repubblica di Weimar. La pesante eredità economica della Grande Guerra Il tentativo di una rivoluzione comunista

L'avvento di Hitler: la nascita di un regime e la fine dello Stato liberale

L'ideologia del *Mein Kampf*

L'ascesa al potere: l'affermazione del totalitarismo nazista..

La politica estera del Regime: dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'Acciaio

La persecuzione degli ebrei: dalle Leggi di Norimberga alla Soluzione finale

IL PRIMO DOPOGUERRA: IL CASO ITALIANO

La crisi dello Stato liberale: la vittoria mutilata e l'impresa di Fiume; la mancata promessa della terra ai veterani. Il Biennio Rosso.

Dalla formazione dei Fasci di combattimento al Partito nazionale fascista.

La marcia su Roma.

Il primo governo Mussolini; dalle ultime elezioni libere alle leggi fascistissime.

L'organizzazione del consenso per la conservazione del potere: la mobilitazione delle masse, la fascistizzazione della società, la propaganda

La politica estera: dall'impresa coloniale all'alleanza con Hitler

Le leggi razziali del 1938

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le aggressioni naziste e il revisionismo dei Trattati.

La guerra parallela dell'Italia

La svolta del 1943: la Conferenza di Casablanca.

LE VICENDE ITALIANE

Lo Sbarco degli alleati in Sicilia.

La caduta del Fascismo

L'Armistizio; l'Italia dopo l'8 Settembre. Regno d'Italia al Sud e la RSI al Nord.

Il processo di Liberazione

Il rientro di Togliatti e la svolta di Salerno;

Il movimento di Resistenza e la fine della guerra.

Il nuovo assetto istituzionale: il referendum e la nascita della Repubblica*

LE VICENDE EUROPEE E TEDESCHE

Dall'invasione della Polonia all'occupazione della Francia: una nuova strategia di guerra

L'operazione Leone Marino: la prima grande battaglia aerea
La vicenda degli ebrei: ghetti, deportazioni e campi di sterminio.
L'operazione Barbarossa: dall'invasione alla battaglia di Stalingrado
L'attacco a Pearl Harbor: l'apertura del fronte nel Pacifico
Il disastro italo-tedesco sul fronte africano
La conferenza di Teheran. Lo sbarco in Normandia.
La conferenza di Jalta e quella di Potsdam: il destino della Germania divisa in zone d'influenza.
La caduta di Berlino e la fine del regime nazista.
Il ruolo degli Alleati; dalla crisi di Berlino alla nascita delle due Repubbliche*
Berlino simbolo della nuova realtà bipolare del mondo
La guerra fredda

Testo in uso

- **Barbero, Noi di ieri Noi di domani, vol. 3 Zanichelli**

Fano, 11 Maggio 2026

Prof,ssa Mariella Principi

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Roberto Macrelli	Matematica/Fisica	5C

MATEMATICA

Programma svolto

Testo in adozione: LINEAMENTI DI MATEMATICA.AZZURRO 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM) - MATEMATICA CORSI (2 BIENNIO + 5 ANNO) – ZANICHELLI, BOLOGNA 2023.

MODULO 1: Le funzioni: dominio e segno - Definizione di funzione e delle relative caratteristiche (funzione iniettiva, suriettiva, biettiva)

Dominio di: 1) Funzioni algebriche razionali intere e fratte 2) Funzioni algebriche irrazionali 3) Funzioni trascendenti esponenziali 4) Funzioni trascendenti logaritmiche

Per le funzioni algebriche razionali intere (semplici polinomi al massimo di terzo grado) o fratte (numeratore e denominatore al massimo di secondo grado): studio dell'intersezioni con gli assi cartesiani e segno della funzione (ripasso sulle Disequazioni)

MODULO 2: I limiti di una funzione in una variabile: Concetto di limite di funzione spiegato in maniera intuitiva - Definizione di limite di una funzione con l'utilizzo degli intorni

Teoremi sui limiti (senza dimostrazione): unicità del limite, permanenza del segno, confronto (teorema dei due carabinieri) - Operazioni con i limiti - Forme indeterminate (zero su zero; infinito su infinito, zero per infinito)

MODULO 3: La continuità di una funzione in un punto, esempi di funzioni continue/discontinue - Punti di discontinuità di una funzione – Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione): teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri - Asintoti di una funzione

MODULO 4: Le derivate - Concetto, definizione e significato geometrico di derivata - Relazione tra continuità e derivabilità - Derivate fondamentali e regole di derivazione - Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema di de

l'Hospital (semplici esercizi su questi teoremi) – cenni introduttivi sulle funzioni composte e sulla derivata di una funzione composta - Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto

MODULO 5: Lo studio di funzione relativo ad una funzione algebrica razionale intera (semplici polinomi al massimo di terzo grado) o fratta (numeratore e denominatore al massimo di secondo grado) - Funzioni crescenti e decrescenti - Massimi e minimi relativi di una funzione - Massimi e minimi assoluti – cenni alle derivate seconde e loro relazione con la concavità e i flessi di una funzione- Studio completo di: funzioni algebriche razionali intere (semplici polinomi al massimo di terzo grado) o fratte (numeratore e denominatore al massimo di secondo grado) senza lo studio della derivata seconda.

Educazione civica: Capire la matematica finanziaria, regime di interesse semplice e interesse composto, i BTP e i BOT, cenni sull'inflazione.

Abilità Acquisite

- Saper classificare una funzione, capire dove la funzione interseca l'asse delle ascisse e l'andamento
- Calcolare limiti di funzioni algebriche.
- Analizzare funzioni continue e discontinue.
- Saper determinare gli asintoti di una funzione.
- Saper tracciare grafici "approssimati" di funzioni.
- Calcolare derivate di funzioni semplici capendo il significato di limite del rapporto incrementale
- Saper determinare i punti di massimo e di minimo di una funzione.
- Saper individuare i punti di flesso.
- Studiare funzioni razionali intere e fratte.

Fano, 15 maggio 2026

il docente

gli allievi

FISICA

Programma Svolto

Testo in adozione: PARODI GIAN PAOLO. E CON ZERO. ALLA SCOPERTA DELLA FISICA - QUINTO ANNO - FISICA II BIENNIO E QUINTO ANNO – LINX 2024

MODULO 1: INDUZIONE ELETTROSTATICA E CAMPO ELETTROSTATICO: Elettrizzazione, carica elettrica, isolanti e conduttori, metodi per elettrizzare un corpo (strofinio, contatto, induzione), legge di Coulomb, concetto di campo, campo elettrostatico, campo elettrico di una carica puntiforme, campo elettrico di due cariche puntiformi, linee di forza del campo elettrico, flusso del campo elettrostatico, teorema di Gauss per il campo elettrico, analogie e differenze tra campo gravitazionale e campo elettrostatico, energia potenziale elettrica e potenziale elettrico, differenza di potenziale elettrico, la relazione tra campo e potenziale, superfici equipotenziali, circuitazione del campo elettrostatico, la capacità di un conduttore, i condensatori, capacità di un condensatore, condensatori in serie ed in parallelo, capacità equivalenti.

MODULO 2: CONDUZIONE ELETTRICA E CIRCUITI IN CORRENTE: La corrente elettrica, la resistenza elettrica, resistenze e le leggi di Ohm, collegamenti in serie e in parallelo di resistenze, resistenze equivalenti, generatore di tensione, circuiti elettrici semplici in corrente continua, l'effetto Joule e la potenza elettrica, leggi di Kirchhoff.

MODULO 3: FENOMENI MAGNETICI E CAMPO MAGNETICO: I magneti (naturali ed artificiali), concetto di campo magnetico, analogie e differenze tra magneti e cariche elettriche, campo magnetico generato da magneti, le interazioni tra correnti e magneti (esperienze di Oersted, Faraday ed Ampere), campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, la forza di Lorentz, il flusso del campo magnetico, teorema di Gauss per il campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico, il teorema di Ampere relativo alla circuitazione del campo magnetico, moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.

CLIL The Ohm's First Law

Abilità Acquisite

Saper comprendere i fenomeni elettromagnetici nella vita reale.

Educazione civica: Educazione finanziaria, i BOT, i BTP, azioni e obbligazioni, regimi di interesse semplice e composto, l'inflazione.

Fano, 15 maggio 2026

il docente

gli allievi

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Binucci Stefania	Lingua e Cultura inglese	5 C

1. AREA SOCIO-CULTURALE E CITTADINANZA

- **Immigrazione e Diritti Umani:**
 - Analisi del discorso di Sir Thomas More (connessioni tra passato e presente).
 - Role-play: dibattito sui punti di vista dei migranti e dei paesi ospitanti.
- **Identità e Società:**
 - Analisi di *The Bear That Wasn't* (Frank Tashlin): gli stereotipi e l'identità sociale.
 - Progetto "Identity Charts": riflessione sull'auto-percezione.
 - Inclusione ed esclusione: visione e commento del video *The Elevator*.

2. THE VICTORIAN AGE (L'Età Vittoriana)

- **Contesto storico:** L'espansione dell'Impero, l'urbanizzazione e il "Victorian Compromise".
- **Educazione e Società:**
 - L'istruzione in epoca vittoriana (Education Act).
 - Lo sfruttamento minorile e le riforme sociali.
 - Il ruolo delle donne.
 - La conquista del voto
 - The voices of the Victorians: Il romanzo sociale e di fantasia.
- **La Letteratura Vittoriana:**
 - Il romanzo come specchio della società.
 - **Charles Dickens:** Analisi della critica sociale e dei personaggi.
- **Estetismo e Decadentismo:**
 - **Oscar Wilde:** La figura del dandy e la filosofia dell'arte per l'arte.
 - *The Importance of Being Earnest*: analisi della satira e dell'ipocrisia sociale.
 - Analisi interdisciplinare: Il legame tra l'estetica di Wilde e le opere di **Henry Fuseli** (l'incubo e il sublime).

3. COLONIALISMO E MODERNISMO

- **L'Impero Britannico:**
 - **Rudyard Kipling:** "The White Man's Burden" e la giustificazione dell'imperialismo.
 - Descrizione del manifesto: "The white man's burden"
 - **Joseph Conrad:** *Heart of Darkness* (Cuore di Tenebra). Analisi di Marlow e Kurtz; il viaggio simbolico e la critica al colonialismo.

- L'origine della razza spiegata attraverso l'analisi di un documento.
- Le idee dell'illuminismo e della Rivoluzione francese.
- La teoria di Darwin.
-

4. PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

- **INVALSI:** Esercitazioni sistematiche di Reading e Listening (livello B1/B2) dal testo *New in Progress*.
 - **Grammatica e Funzioni Linguistiche:**
 Consolidamento di: Future forms, Conditionals (0, 1st, 2nd, 3rd), Relative Clauses, Passive Voice.
 Focus su: Phrasal verbs e preposizioni.
-

5. APPROFONDIMENTO FINALE: IL TEATRO DELL'ASSURDO

Samuel Beckett e la crisi dell'uomo moderno

- **Contesto:** Il secondo dopoguerra e la perdita di significato.
- ***Waiting for Godot* (Aspettando Godot):**
 - **L'Assenza di Azione:** La struttura statica e circolare dell'opera.
 - **I Protagonisti:** Vladimir ed Estragon (il binomio della mente e del corpo).
 - **La Coppia Secondaria:** Pozzo e Lucky (il rapporto servo-padrone).
 - **Simbolismo:** L'albero, la strada, l'attesa come condizione esistenziale universale.
 - **Linguaggio:** La frammentazione della comunicazione e il silenzio.

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Piermattei Laura	Filosofia	5 C

Testo in adozione: N.Abbagnano/G.Fornero, *I nodi del pensiero*, Vol.2/3

MODULO 1- Dal Kantismo all'Idealismo	
Immanuel Kant. La Critica della ragion pratica. Morale e finitudine dell'uomo. La legge morale a priori. Massime e imperativi. Imperativo ipotetico. L'imperativo categorico. Le tre formule dell'imperativo categorico. L'autonomia della legge morale. La morale eteronoma. Il sommo bene. La Critica del giudizio L'analisi del bello. I caratteri del giudizio estetico. L'analisi del sublime. Sublime dinamico e sublime matematico. Il bello nell'arte. Il genio artistico.	
MODULO 2- Caratteri generali dell'idealismo romantico	
George Wilhelm Friedrich Hegel. Vita ed opere.	

La realtà come spirito. I temi delle opere giovanili. Rigenerazione politica e religiosa. Cristianesimo, ebraismo e mondo greco. Finito ed infinito. Ragione e realtà. L'idealismo panlogico. La funzione della filosofia. Idea, natura e spirito. La dialettica. I tre momenti del pensiero. La Fenomenologia dello spirito Il termine fenomenologia. Il viaggio dello spirito. Le tappe della fenomenologia. La coscienza. Dalla certezza sensibile all'intelletto. L'autocoscienza. Servitù e signoria. Stoicismo e scetticismo. La coscienza infelice. La ragione. Lo spirito assoluto. L'arte, la religione e la filosofia. La concezione dello stato.	
MODULO 3- La destra e la sinistra hegeliana tra conservatori e rivoluzionari	
Karl Marx. Vita ed opere. Caratteristiche generali del marxismo. La critica ad Hegel. La critica all'economia borghese. Lavoro ed alienazione. La dialettica della storia. Struttura e sovrastruttura. Il Manifesto del partito comunista. Borghesia, proletariato e lotta di classe. Il Capitale. Merce lavoro e plusvalore. La rivoluzione e la dittatura del proletariato. La futura società comunista.	
MODULO 4- La critica all'hegelismo	

Arthur Schopenhauer. Vita ed opere. Il velo ingannatore del fenomeno. Tutto è volontà. I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo cosmico. La sofferenza universale. L'illusione dell'amore. Le vie di liberazione dal dolore.	
MODULO 5- La crisi delle certezze	
Friedrich Nietzsche. Vita ed opere. Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche. Le fasi del filosofare nietzschiano. Il periodo giovanile. Tragedia e filosofia. Il periodo illuministico. Le metamorfosi dello spirito. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. La filosofia del meriggio. Il superuomo. L'eterno ritorno. L'ultimo Nietzsche. Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi. La volontà di potenza. Il problema del nichilismo e suo superamento. Nichilismo attivo e nichilismo passivo.	

MODULO 6- La psicoanalisi	
Sigmund Freud. Vita ed opere. La scoperta e lo studio dell'inconscio. Le vie per accedere all'inconscio. La scomposizione psicoanalitica della personalità. La teoria psicoanalitica dell'arte. La religione. Il disagio della civiltà.	
MODULO 7. L'esistenzialismo. Caratteri generali.	
Martin Heidegger. Vita ed opere. Il primo periodo. Essere ed esistenza. Esistenza inautentica e autentica. La Cura come possibilità e progettualità. La morte.	
MODULO 8- Politica e potere	
Hannah Arendt. Il totalitarismo. La banalità del male.	

Nell'ambito dell'educazione civica, è stato affrontato il pensiero di Marx con particolare riferimento all'alienazione, analizzandone le connessioni con il fenomeno del burnout nel mondo del lavoro contemporaneo

La Docente
Prof.ssa Laura Piermattei

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	ORE
Emanuela Cinzia Graziosi	Laboratorio Scenografia	5°C	2
	Scenotecnica	5°C	2

Testo in adozione: / _____

Testi adottati: .

- “Scenografia e scenotecnica per il teatro”, Renato Lori, Gremese editore.
- “Scenografia e scenotecnica per il cinema”, Renato Lori, Gremese editore
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento

Il materiale è stato fornito agli studenti tramite fotocopie, filmati, tutorial, Immagini fotografiche, approfondimento/consultazione: libri d’arte, monografie. Riviste.

Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Aula di progettazione e laboratorio. Attrezzature e strumenti del laboratorio, PC, tablet, Aula LIM o maxi schermo.

Laboratorio di Scenografia e Scenotecnica

Programma svolto:

Durante il corso dell’anno scolastico è stato svolto un programma parallelo a quello della Progettazione in previsione dell’Esame di Stato, approfondendo le tematiche sviluppate nella ricerca progettuale attraverso esercitazioni grafiche e scenotecniche.

Ogni alunno ha seguito un proprio percorso formativo in base alla ricerca personale compiuta attraverso i progetti realizzati nelle Discipline progettuali, realizzando elementi scenici pittorici o tridimensionali in scala ridotta o relativi ai costumi di scena.

Il progetto è stato svolto seguendo questo iter:

- Analisi del testo e divisione in scene.
- Ricerca iconografica: documentazione sull’argomento con relativa esercitazione delle principali tecniche grafico/pittoriche (matita, pastelli, acquerello, acrilico, collage, tecniche digitali).
- Ideazione di bozzetti.

- Studi cromatici.
- Realizzazione bozzetto definitivo in scala.
- Studio dei personaggi e bozzetto di un costume.
- Restituzione prospettica del bozzetto scenografico definitivo.
- Relazione illustrativa dell'iter progettuale e delle scelte realizzate.

TEATRO DELL'ASSURDO

Opera – Samuel Beckett – Aspettando Godot –

Costruzione di una Marionetta

Testo scritto

Video

- Progettazione di una scenografia teatrale per un'opera, secondo l'iter progettuale già citato. Sviluppo di tavole, schizzi, bozzetti, prove cromatiche, bozzetto finale in prospettiva e in scenotecnica. Studio del costume. Realizzazione della marionetta. Approfondimenti relativi all'opera (allestimenti, scenografie, scenotecnica, costumi ecc). Moodboard. Elaborazione del testo scritto per la marionetta. Fotografie di scena. Realizzazione multimediale (video).

Metodologie:

Lezione frontale - Attività laboratoriale - Esercitazioni pratiche - Ricerca individuale - Lezione dialogata - Lavoro di gruppo – Esercizi - Soluzione di problemi – Discussione - Realizzazione di progetti.

Mezzi:

Attrezzature e materiali di laboratorio e individuali - Testi, cataloghi e monografie – Dispense – Strumenti informatici.

Strumenti di valutazione:

Elaborati Grafici e scenotecnici - Elaborati plastici – elaborati scenografici e multimediali.

Fano, 7 maggio 2026

Il Docente

Emanuela Cinzia Graziosi

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Laura Tesei	Storia dell'arte	5°C

Testi adottati:

L'arte di vedere Vol. 4 - Dal Barocco all'Impressionismo, a cura di G.Mezzalama, E. Parente L. Tonetti e U. Vitali.

L'arte di vedere Vol. 5 – Dal Postimpressionismo a oggi. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori a cura di Chiara Gatti, Giulia Mezzalama, Elisabetta Parente, Lavinia Tonetti

Argomenti

Vol. 4

Il Realismo di G. Courbet, Il funerale ad Ornans, L'atelier dell'artista. Donne distese lungo la Senna

E. Manet, La colazione sull'erba, Olympia

La poetica dell'istante: l'Impressionismo

C.Monet, Impression: soleil levant, Le cattedrali di Rouen

Renoir: La colazione dei canottieri

E.Degas: Classe di danza, L'assenzio

Vol. 5

Parigi oltre l'Impressionismo

G.Seurat. il Neoimpressionismo. "Un bagno ad Asnieres"; "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande -Jatte".

P.Cezanne. Il recupero della forma. "La casa dell'impiccato"; "Tavolo da cucina"; "Donna con caffettiera"; "Le grandi bagnanti"; "La montagna Sainte – Victoire vista dai Lauves.

P.Gauguin. L'arte di un primitivo. "La visione dopo il sermone"; "Il Cristo giallo", "La Orana Maria"; "Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?".

Oltre la realtà visibile: il Simbolismo

V. Van Gogh. Le radici dell'Espressionismo. "I mangiatori di patate"; "Autoritratto"; "Girasoli"; "Il caffè di notte"; "Notte stellata"; "La chiesa di Auvers - sur- Oise", "Campo di grano con volo di corvi".

L'Art Nouveau. Un'arte nuova alle soglie del XX secolo

H.Guimard: il portone di Castel Béranger; Ingresso di una stazione della metropolitana di Parigi.

V.Horta: Maison Tassel.

A.Gaudì: Casa Batllò; Casa Milà, la Sagrada Familia

La Secessione di Vienna

J.Olbrich: Palazzo della Secessione

G.Klimt: “Il fregio di Beethoven”, “Il bacio”; “Giuditta I”; “Giuditta II”; Il tema della donna fatale.

L’arte cupa di Munch

E. Munch: “Malinconia”; “Il grido”; “Il bacio”; “Sera sul viale Karl Johan”;

Una rivoluzione nell’arte: le Avanguardie

L’Espressionismo

Le belve dell’arte: i Fauves, caratteristiche generali.

H. Matisse: “Ritratto con la riga verde” “La stanza rossa”; “La danza”; “La Musica”.

Sotto il segno dell’anticonformismo: Die Brücke

E.L.Kirchner, “Potsdamer Platz”

J. Ensor, “L’entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889”.

Picasso e il Cubismo

P.Picasso: “Poveri in riva al mare”; “I saltimbanchi”; “Ritratto di Gertrude Stein”, “Les Demoiselles d’Avignon”; “Ritratto di Ambroise Vollard”; “Natura morta con sedia impagliata”.

Le tecniche dell’arte cubista: papier collé, collage, assemblage.

Un manifesto contro tutte le guerre: “Guernica”.

Il Futurismo

F.T.Marinetti e la promozione del futuro: il Manifesto del Futurismo

Una nuova dimensione estetica: la velocità

U.Boccioni : “La città che sale”; “Gli stati d’animo:gli addii”. L’evoluzione dell’artista; “Forme uniche della continuità nello spazio”.

Il Manifesto dei pittori futuristi: la simultaneità futurista e il confronto con la pittura cubista.

G. Balla e l’analisi del movimento: “Bambina che corre sul balcone”, “Dinamismo di un cane al guinzaglio”

F. Depero: l’arte nella pubblicità.

L’arte dello sconcerto: il Dadaismo

M.Duchamp: “L.O.O.Q.”; “Fontana”; “Ruota di bicicletta”

M.Ray: “Le violon d’Ingres”, “Cadeau”

Le tecniche: il ready-made e il ready-made rettificato

Il Surrealismo: M. Ernst, “Oedipus Rex”, R. Magritte “Il tradimento delle immagini- Ceci n’est pas une pipe”, “L’impero delle luci”.

S. Dalí, caratteristiche generali, “La persistenza della memoria”

La docente
Prof.ssa Laura Tesei

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Giorgio Cassoni	Discipline Progettuali Scenografiche	5°C

MODULO DIDATTICO

L'idea scenografica e il suo progetto

Analisi del testo drammaturgico proposto.

Ricerca iconografica.

Suddivisione in scene.

Informazioni tecniche indispensabili.

Gli elaborati di progetto da produrre:

Il disegno tecnico.

La vista.

Scale e convenzioni di rappresentazione.

Il disegno per la scenografia

La scala.

Il punto di vista ideale dello spettatore.

La gabbia prospettica.

Gli sfondi e gli elementi scenici.

Schizzi e bozzetti policromi.

Elementi scenici e dotazioni di palcoscenico

Praticabili, scivoli, quinte armate, rive, elementi di scena mobili.

Storia dello spazio scenico.

PROVE DI VERIFICA DEGLI ARGOMENTI SVOLTI

Progettazione della scenografia per “ Aspettando Godot” di S.Beckett

Beckett e il Teatro dell’assurdo.

Fasi del progetto: analisi del testo e ricerca iconografica.

Schizzi preliminari e bozzetti.

Restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto.

In sinergia con i laboratori di scenografia gli allievi hanno reinterpretato il testo in maniera personale, adattandolo al teatro di figura, in particolare con il teatro delle marionette.

L’interpretazione personale del testo ha portato gli allievi alla riscrittura breve del testo, alla progettazione e realizzazione della marionetta, alla relativa scenografia e alla realizzazione di un breve video con l’aiuto di esperti esterni.

Progettazione della scenografia di un solo atto de “ I Rusteghi” di Carlo Goldoni

La rivoluzione del teatro goldoniano.

Fasi del progetto: analisi del testo e ricerca iconografica. Schizzi preliminari e bozzetto.

Restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto.

Progettazione della scenografia del dramma “ Uno sguardo dal ponte” di Arthur Miller.

Il dramma sociale dell’immigrazione.

Fasi del progetto: analisi del testo e ricerca iconografica. Schizzi preliminari e bozzetti.

Restituzione tecnico-grafica del bozzetto.

Nel corso dell’anno scolastico gli allievi hanno svolto diverse attività inerenti

l’indirizzo di scenografia:

Alcuni allievi hanno partecipato alla realizzazione di un’installazione inerente la scultura di Adolfo Apolloni “Amor di madre”.

Nel mese di marzo la classe si è recata a Pesaro per la presentazione della mostra-evento di produzioni del Rossini Opera Festival (progetto di Paola Mariani) dal titolo “ Dall’archivio alla scena”. Nell’occasione i ragazzi hanno potuto osservare il passaggio dalla carta al palcoscenico: bozzetti e costumi originali, bozzetti di scenografia (Luzzati e altri), fotografie di scena, spartiti e rassegna stampa.

Come approfondimento del teatro di figura, nel mese di aprile gli allievi hanno dialogato con lo scenografo Gastone Mariani, già direttore dell’Accademia di Belle Arti di Brera. Nel corso dell’incontro, oltre che parlare del suo lavoro nel corso di scenografia di Brera, ha intrattenuto i ragazzi parlando delle scenografie di Topo Gigio e dell’Albero Azzurro, produzioni della Rai.

Fano 15/05/2026

Prof. Giorgio Cassoni

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PROGRAMMA SVOLTO**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Benedetta Del Carmen Brigidi	Discipline progettuali di design dei metalli e dell'oreficeria	5C

Discipline progettuali di design dei metalli e dell'oreficeria

Programma svolto

Testi:

- DISEGNARE GIOIELLI di Manuela Brambatti e Cosimo Vinci
- IL GIOIELLO ITALIANO DEL XX SECOLO di Melissa Gabardi
- GIOIELLO E DESIGN di Azzurra Cesari e Margherita Succi
- DIPINGERE LA MODA di Tiziana Paci
- LA FIGURA NELLA MODA di Elisabetta Drudi e Tiziana Paci
- FANTASIA di Bruno Munari
- testi presenti in aula di progettazione e di Laboratorio, dispense, riviste ed immagini messe a disposizione sia cartacee che digitali.

MODULO 1: Esercitazioni grafiche. Il disegno progettuale.

Disegno. Lo schizzo. La resa volumetrica attraverso l'uso del chiaroscuro. Metodi di rappresentazione spaziale.

Sviluppo dell'espressività individuale attraverso la conoscenza e l'uso di un iter progettuale riferito all'illustrazione.

Zaffiro tavola grafica realizzata attraverso l'uso dei pastelli.

Gemma preziosa. Caratteristiche costruttive del disegno tecnico e colorazione con pastelli.

MODULO 2: Progettazione per la realizzazione di orecchini.

Schizzi iniziali e bozzetti. Analisi della forma e della funzione. Disegno tecnico e scelta del materiale per la realizzazione. Verifica della realizzazione in tutte le sue parti. Tavola esecutiva in scala 1:1.

MODULO 3: Progettazione per la realizzazione di un bracciale egizio.

Ricerca iconografica. Schizzi e bozzetti. Restituzione tecnico-grafica del progetto scelto. Realizzazione di un modello in carta, cartoncino oppure in plastilina in scala 1:1. Relazione illustrativa del progetto.

MODULO 4: Tavola a pastelli: gioiello prezioso.

Disegno tecnico. Analisi e riproduzione dell'oggetto scelto, corretta resa volumetrica attraverso l'uso dei pastelli. Sviluppo dell'espressività individuale attraverso la conoscenza e l'uso del corretto iter di rappresentazione.

MODULO 5: Tavola gouache/tempera.

Supporto cartaceo e uso della tecnica e delle sue diverse applicazioni. Concetto di saturazione e trasparenza. Utilizzare pennelli adeguati e padroneggiare il segno nelle sue diverse caratteristiche. Utilizzare la linea e il colore per riprodurre proprietà espressive e volumetriche al disegno.

MODULO 6: Prova d'esame, realizzazione di un collier.

Ricerca iconografica. Schizzi e bozzetti. Restituzione tecnico-grafica del progetto scelto. Relazione illustrativa del progetto. Tema: "Gioielli da spiaggia" ispirati all'Art Nouveau è una collezione che - considerata la ripresa del turismo e di una vita sociale intensa - una giovane imprenditrice vuole proporre per questa estate. Dovranno essere oggetti ricchi di colori, realizzati con pietre più e/o meno preziose, da indossare nei pomeriggi e nelle serate eleganti che imperversano nelle località di vacanza.

Il candidato immagini alternativamente la realizzazione di un collier, di un bracciale, di una simpatica cintura o di una serie di anelli abbinabili e - sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato nonché delle esperienze effettuate - avanzi una concreta proposta per la sua produzione.

MODULO 7: Progettazione di un anello.

Schizzi e bozzetti. Restituzione tecnico-grafica del progetto scelto. Relazione illustrativa del progetto. Tema: a seguito della ricerca sopra affrontata si realizza un anello seguendo le stesse indicazioni date nella traccia.

MODULO 8: Presentazione progetto e tavola grafica FSL.

Presentazione del progetto realizzato per la Formazione Scuola Lavoro. Impaginazione della prima fase di progettazione e della fase finale di progettazione.

MODULO 9: Munari e la progettazione.

Le varie fasi della progettazione. Creatività e pensiero critico. Il design come strumento per aprire nuove possibilità.

MODULO 10: Prova d'esame, realizzazione di un gioiello, ciondolo/orecchini.

Il recupero delle tradizioni fa maturare nella formazione dei giovani la coscienza delle proprie radici, della propria identità ricca di memorie storiche, artistiche e religiose.

Passato e presente possono trovare una favorevole occasione di incontro in una contaminatio che si fa oggetto prezioso da indossare, gioiello nobile che diviene sintesi del passato e del vissuto presente con elementi di proiezione verso il futuro in una costruttiva opera di continuità.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, individui un particolare della sua realtà cittadina e ne tragga ispirazione per una personale ed originale rielaborazione pervenendo alla concreta proposta di realizzazione di un oggetto raffinato da produrre in piccola serie.

MODULO 11: Esperienza Con il programma di modellazione Rino

Piccola esperienza di modellazione 3D attraverso l'utilizzo del programma Rhinoceros. Realizzazione di un anello. Funzionamento del programma, interfaccia e utilizzo degli strumenti base.

Durante l'anno scolastico sono state sviluppate esercitazioni pratiche in laboratorio di oggetti inerenti al campo orafa con temi scelti in progettazione e sono state affrontate le seguenti fasi operative:

- la ricerca del tema
- la fase ideativa
- la scelta e approfondimento di idee progettuali
- le esecuzioni di prototipi in vari materiali
- le verifiche in laboratorio di particolari tecnici e operativi
- la tecnica di saldatura, di incastonatura, di incisione, di cesellatura
- gli elementi decorativi smaltati
- la relazione tecnologica scritta: materiale, tecnica esecutiva e funzione.

Competenze

- Analizzare e rielaborare prodotti di design contemporaneo.
- Realizzare un prodotto di design.
- Applicazione delle soluzioni formali.
- Analizzare la forma, il colore e le strutture geometriche di pietre, gemme preziose e perle.
- Produrre una tavola tecnica.

Conoscenze

- Mezzi tecnici e tecnologici, misure, strumenti e materiali.
- Analisi dell'oggetto e delle sue caratteristiche.
- Conoscere le differenti soluzioni formali applicando le teorie della percezione visiva.
- Corretta procedura di riproduzione grafica.
- Conoscere le fasi del disegno che permettano la rappresentazione schematica e riassuntiva di informazioni complesse.

Abilità

- Saper realizzare correttamente un progetto finale. Uso corretto delle tecniche e degli strumenti.
- Capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei.
- Saper individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali.
- Saper individuare ed utilizzare le procedure grafiche per una corretta rappresentazione.
- Saper individuare e riportare in una tavola grafica la visione d'insieme del prodotto.

Fano, 15 maggio 2026

il docente

gli allievi

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	ANNO SCOLASTICO 2025-2026 PROGRAMMA SVOLTO	

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTINUCCI ANNA GINA BALDARELLI LORETTA	LABORATORIO DESIGN METALLI E DELL'OREFICERIA	5°C

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI D'INDIRIZZO

COMPETENZE. L'insegnamento di "DESIGN METALLI E DELL'OREFICERIA" ha puntato allo sviluppo delle capacità ideative e logiche che hanno consentito all'allievo di raggiungere un'autonomia operativa di base attraverso l'esperienza manuale, tecnica e pratica.

CONOSCENZE. Sono state acquisite e approfondite le tecniche e i contenuti grafici sviluppati nel disegno professionale, mediante la realizzazione di manufatti di oreficeria. **ABILITA'.** Sono state approfondite le tecniche costruttive acquisite negli anni precedenti. Sono state concretizzate alcune proposte grafiche sviluppate nel disegno professionale, nella realizzazione di oggettistica in cui hanno trovato applicazione diverse tecniche. **STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE NUMERO DI VERIFICHE PREVISTE PER OGNI PERIODO** Le verifiche di

valutazione si sono svolte in maniera frequente e costante durante le ore di laboratorio. La valutazione ha tenuto conto degli obiettivi prefissati e raggiunti, delle capacità dimostrate e delle competenze acquisite. Altri parametri di valutazione sono stati: l'impegno, la puntualità, il dialogo, l'autonomia operativa, la competenza e la metodologia tecnico –pratica.

PROGRAMMAZIONE LABORATORIO La programmazione dei laboratori ha mirato all'approfondimento delle conoscenze, competenze e tecniche acquisite nei precedenti anni. È stata approfondita la specializzazione dei procedimenti, affinché questi si perfezionino in relazione allo studio tecnico del disegno professionale.

L'attività si basa, inizialmente, su esercitazioni concordate con il docente di disegno professionale nel programma preventivo, successivamente si procede all'esecuzione delle proposte grafiche dei singoli alunni con disegni e/o tavole tecniche, di disegno professionale.

ARTE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLA LAVORAZIONE DELLE PIETRE DURE E GEMME.

ARTE DEI METALLI

ARTE DELL'OREFICERIA

MODULO 1 – Realizzazione di un orecchino.

Realizzazione di un orecchino ideato – progettato in sede di progettazione.
Realizzato con metallo nobile – argento, arricchito con pietre,
Scelta e preparazione dei materiali
Tecnica di traforo, carteggiatura, saldatura di tutti gli elementi, rifinitura e lucidatura.

MODULO 2 – Realizzazione di un bracciale egizio

Realizzazione di un bracciale ideato in sede di progettazione ,realizzato con le tecniche di laboratorio apprese nel corso degli anni, valorizzato e impreziosito con pietre dure e smalti a caldo.

MODULO 3 – Realizzazione di un anello

Realizzazione di un anello studiato in sede di progettazione, preparazione degli elementi, eseguito con tecniche varie e costruzione di eventuali castoni.
Pulizia dell'oggetto e conclusiva lucidatura.

MODULO 4 - Oggettistica Decorativa.

Formelle in rame smaltato, decorate con volti cubisti di Picasso.

- Tracciatura del disegno su lastra di rame.
- Distribuzione degli smalti, smaltatura mediante setaccio e pennello seguendo i colori previsti nel disegno.

MODULO 5 - FERMAGLIO CAPELLI

Realizzazione di un fermacapelli in metallo ottone – alpaca – rame con l'applicazione di un motivo decorativo.

- tracciatura e sviluppo del fermacapelli.
- taglio e realizzazione della struttura dell'oggetto.
- esecuzione della decorazione.
- rifinitura e lucidatura dell'oggetto finito.

MODULO 6 - CIONDOLO IN ARGENTO - CON PIETRE DURE.

Ciondolo in argento studiato in sede di progettazione
Scelta del materiale.
Esecuzione con tecniche varie.
Preparazione degli elementi, taglio, foratura, saldatura, costruzione degli eventuali castoni.
Rifinitura con lime e carte abrasive, saldatura di castoni e decorazioni. Pulizia dell'oggetto e conclusiva lucidatura.

MEZZI E STRUMENTI Nei laboratori sono state svolte esercitazioni in cui sono state approfondite le tecniche esecutive, verifiche pratiche relative all'esecuzione di manufatti studiati e disegnati a disegno professionale. Uso di:

- Lezioni frontali e dimostrazioni.
- Testi e riviste di settore.
- Strumenti multimediali.
- Metalli
- Attrezzatura completa per i laboratori di metalli.
- Utensili manuali e macchinari.

PERCORSO FORMATIVO Sono state svolte esercitazioni pratiche nei laboratori della sezione rispetto alle tecniche di sbalzo-cesello, smalti, tecnica di incisione, conoscenza e approfondimento delle tecniche e metodi di oreficeria con la realizzazione di monili.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA SUFFICIENZA

- **Conoscenza:** conoscere le tecniche e i metodi delle attrezzature di laboratorio.
- **Competenza:** saper utilizzare e conoscere le operazioni basilari per la realizzazione di un oggetto di design.
- **Abilità:** saper proporre in modo personale il proprio elaborato.

CRITERI DI VALUTAZIONE SUI CONTENUTI PROPOSTI La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite e dimostrate attraverso le diverse procedure. Gli elaborati e la partecipazione hanno costituito strumenti di verifica rispetto al raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha tenuto conto anche della partecipazione e del dialogo didattico-educativo, del comportamento, della puntualità nella consegna dei lavori, dell'impegno e del metodo di lavoro. Gli studenti sono stati sollecitati all'autovalutazione. Il voto finale è stato rapportato ai progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

TABELLA DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

2-3	Conoscenze carenti e frammentarie. Applicazioni inesistenti. Linguaggio inadeguato e semplicistico.
------------	---

4	Conoscenze superficiali. Incapacità di servirsi correttamente dei contenuti appresi. Valutazioni inadeguate.
5	Superficiale conoscenze dei contenuti e scarse capacità di collegarli tra loro. Valutazione non corretta.
6	Conoscenze e comprensioni dei contenuti essenziali, semplici collegamenti degli stessi. Valutazioni non ancora autonome.
7	Conoscenze complete ma non sempre approfondite. Parziale autonomia nelle applicazioni. Capacità di valutazioni se guidati.
8	Completezza nella conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione articolate in contesti diversi.
9-10	Conoscenze approfondite dei contenuti. Spiccate abilità applicative in diverse situazioni. Analisi critiche personali e originali. Autonomia completa e costruttiva.

Data 15-05-2026 Le Docenti

***Antinucci Anna Gina
Baldarelli Loretta***

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Tosti Paolo	Laboratorio Scenografia	5°C

Testo in adozione: /

Programma svolto:

Realizzazione modelli definitivi in scala di elemento decorativo esterno; tecniche di assemblaggio/intaglio/modellato ecc. e utilizzo di materiali individualizzati, coerenti con la fase progettuale precedentemente svolta. (Commissione esterna Az. Fiorini).

La composizione nello spazio scenico; analisi e studi grafici prospettici degli elementi architettonici nell'opera di Michelangelo Buonarroti. Scomposizioni, sintesi e ricomposizioni individualizzate, realizzazioni tridimensionali polimateriche in scala degli elementi geometrici strutturali. Riproduzione del palcoscenico in scala in polistirolo. Realizzazione di eventuali ulteriori elementi scenici in scala e delle quinte teatrali, estrapolando le immagini dal documentario di Michelangelo Antonioni dedicato al genio rinascimentale "Lo sguardo di Michelangelo".

Metodologie:

Lezione frontale - Attività laboratoriale - Esercitazioni pratiche - Ricerca individuale - Lezione dialogata - Lavoro di gruppo – Esercizi - Soluzione di problemi – Discussione - Realizzazione di progetti

Mezzi:

Attrezzature e materiali di laboratorio e individuali - Testi, cataloghi e monografie – Dispense – Strumenti informatici.

Strumenti di valutazione:

Elaborati Grafici - Elaborati plastici

Fano, 15 maggio 2026

Il Docente

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'P' followed by a series of loops and a horizontal line at the end.

I rappresentanti di classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
NICOLA CURSI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5° C Art.

Libro di testo adottato : Più Movimento – Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa Ed. Marietti Scuola

PROGRAMMA DIDATTICO

L'intervento didattico ed educativo realizzato nella classe è stato organizzato in base ai seguenti obiettivi specifici della disciplina:

- * Potenziamento fisiologico
- * Rielaborazione degli schemi motori
- * Consolidamento del carattere e sviluppo della socialità
- Metodologie utilizzate * Lavoro individuale
- * Lavoro a coppie * Lavoro di gruppo

A) Acquisizione di un livello prestazionale adeguato ai livelli di partenza e alle possibilità individuali nelle funzioni cardio-respiratorie e tonico-muscolari.

Modulo 1 – Potenziamento aerobico (Prima parte dell'anno scolastico) Attività svolte * Camminata sportiva * Corsa all'aperto * Corsa continua * Corsa lunga * Corsa con variazioni di ritmo e velocità * Differenti andature: * skip * calciata dietro * corsa balzata * corsa incrociata * galoppi laterali * Interval training * Circuit training a stazioni cronometrate * YOYO test - corsa intervallata

Modulo 2 – Incremento della forza muscolare (Intero anno scolastico) Attività svolte Sviluppo della forza muscolare attraverso esercizi a corpo libero e a carico naturale svolti individualmente. Test effettuati * Test della forza addominale e delle braccia (massimo numero di addominali in e piegamenti in un minuto) * Test della forza degli arti inferiori (Seargent test, squat jump)

B) Affinamento e potenziamento degli schemi motori posseduti e loro inserimento all'interno di

situazioni motorie sempre più complesse. Rafforzamento della lateralità, sviluppo e miglioramento dell'equilibrio. Conoscenza dei principi delle CAPACITA' MOTORIE.

Modulo 3 – Mobilità articolare e capacità coordinative (Intero anno scolastico) Contenuti * Mobilità articolare * Capacità coordinative generali e speciali * Esercizi per lo sviluppo e il miglioramento dell'equilibrio * Adattamento del movimento in funzione di uno scopo Attività svolte * Esercizi a corpo libero con movimenti dinamici * Esercizi di mobilità passiva * Stretching * Mobilità delle principali articolazioni * Esercizi per i vari distretti muscolari Coordinazione * Esercizi con volani e palle di vario tipo * palleggio mani e piedi * cambi di mano * coordinazione oculo-manuale * lanci e prese * esercizi di precisione con tiro a canestro.

Modulo 4 – Giochi sportivi (Da novembre a fine anno) Discipline affrontate * Pallavolo * Basket* Badminton * Tennis tavolo * City tennis * Ultimate frisbee Contenuti * Fondamentali individuali e di squadra * Elementi tecnici e tattici di base * Regolamenti principali * Ruoli e falli nei diversi sport Obiettivi educativi * Miglioramento della cooperazione * Sviluppo del fair play * Rispetto delle regole * Sviluppo della socialità e della collaborazione.

Modulo 5 – Sport individuali (Da novembre a fine anno) Ginnastica e fitness * Fitness * Ginnastica posturale * Ginnastica a corpo libero * Attività motorie con supporto musicale Obiettivi * Sviluppo delle capacità sport-specifiche * Presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

Modulo 6 – Parte teorica (Da gennaio a fine anno) Argomenti trattati
* Regolamenti, tecniche e tattiche degli sport affrontati

Educazione Civica Argomento trattato * Prevenzione e sicurezza in ambito scolastico: * terremoto * incendio * allarmi di sicurezza (Ottobre).

Strumenti e metodologie utilizzati * Osservazione del gruppo classe

- * Attività pratiche
- * Verifiche orali e pratiche
- * Dialogo educativo
- * Lezioni frontali e interattive
- * Peer tutoring
- * Partecipazione attiva alle attività e agli sport proposti
- * Lezioni con scambio di ruoli nel piccolo gruppo.

Fano, 13 / 05/ 2026

Firma docente Nicola Corsi

Presa visione classe

	LICEO NOLFI APOLLONI	
	PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE	

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
LUCIA LONGARINI	INS. RELIGIONE CATTOLICA	5° C Art.

Testo in adozione: “La sabbia e le stelle” di Porcarelli Andrea e Tibaldi Marco – Ed. SEI

UdA 1: Impegno Civile e Solidarietà

L'unità ha esplorato il valore del dono di sé e della responsabilità sociale attraverso il volontariato e la cittadinanza attiva.

- Analisi del concetto di volontariato e presentazione di esperienze dirette da parte degli studenti.
- Orientamento: approfondimento sulle origini e sulla normativa del Servizio Civile Universale.
- Intervento dell'Associazione "L'Africa Chiama": presentazione del bando e collegamento con i civilisti in Kenja per comprendere il valore del servizio internazionale.

UdA 2: Etica, Società e Geopolitica Contemporanea

Un percorso dedicato all'analisi critica delle dinamiche globali, dai consumi alle crisi internazionali.

- Riflessione e conversazione sulla *fast fashion* e le sue implicazioni etiche e ambientali.
- Approfondimento sulla situazione attuale in Sudan e in Iran, analizzando le violazioni dei diritti umani e i contesti di crisi.
- Significato delle "parole della migrazione" dal punto di vista giuridico e sociale. Presentazione del fenomeno della migrazione climatica.
- Visione del film "*Io Capitano*" come strumento di comprensione del viaggio migratorio e della dignità umana.

UdA 3: Ecclesiologia e Missionarietà

Analisi della struttura istituzionale e della vocazione universale della Chiesa.

- Approfondimento storico e giuridico sullo Stato della Città del Vaticano.
- La missionarietà come identità della Chiesa e incontro con la Segretaria Nazionale di *Missio Giovani*.
- Visione e analisi di alcune scene del film "*Nativity*" per approfondire l'evento cristiano dell'Incarnazione.

UdA 4: Antropologia ed Educazione Emotiva

Percorso incentrato sulla dimensione interiore e sullo sviluppo delle competenze trasversali.

- Dialogo e riflessione guidata sulla gestione e sul significato delle emozioni nella crescita personale.

Nota: Il programma è stato avviato con una fase di programmazione condivisa ed è stato integrato da momenti di lavoro individuale e approfondimenti proposti direttamente dal gruppo classe.

Metodologie:

Utilizzo del *cooperative learning* per l'approfondimento di tematiche a scelta degli studenti.

Interventi di esperti e operatori del settore per favorire il contatto con la realtà sociale e missionaria.

Visione di film o scene

Lezione frontale e dialogata

Ricerca individuale

Lavoro di gruppo sui testi evangelici.

Mezzi: Libro di testo – Altri testi o brani scelti – Testo biblico – Lim

Strumenti di valutazione: Colloquio e elaborati singoli e/o di gruppo

Fano, 15 maggio 2026

La Docente

Lucia Longarini